

Qui il caffè (e la mensa) sono più... buoni

Novità dalla Pia Opera Ciccarelli a Borgo Roma

Qui il caffè è più buono. In tutti i sensi. Ha un chiaro risvolto solidale, il "Barbarani caffè", che ha aperto i battenti l'11 settembre in piazzale Ludovico Antonio Scuro, al civico 12, a due passi dall'ingresso del Policlinico di Borgo Roma. A fianco del bar è stata realizzata anche una mensa self-service: il ristorante "Da Berto", che sarà operativo dai primi giorni di ottobre.

Le due opere sono l'ultima scommessa della Fondazione Pia Opera Ciccarelli, da anni impegnata nel sostegno di anziani e persone in difficoltà. «Siamo arrivati qui perché ci serviva uno spazio in cui trasferire la cucina del nostro centro servizi di San Giovanni Lupatoto, chiusa temporaneamente per lavori di ristrutturazione straordinaria - fa sapere la direttrice generale Elisabetta Elio -. Abbiamo individuato questi locali, inutilizzati da alcuni mesi: li abbiamo ammodernati e presi in gestione per sei anni, rinnovabili, creando questo progetto solidale, che potrà essere ulteriormente allargato».

La nuova avventura vede in prima fila la Ciccarelli



Taglio del nastro per il nuovo Barbarani caffè in Borgo Roma

servizi srl, società partecipata della Pia Opera, che ha fornito i tre dipendenti per il bar; altri arriveranno per il servizio di catering del ristorante "Da Berto", capace di accogliere fino a un centinaio di persone per il pranzo.

La proprietà degli spazi è dell'Iciss, Istituti civici di servizio sociale. «Il nostro è un ente poco conosciuto a Verona, ma gestisce molti immobili in città e in provincia - precisa il presidente uscente Gianfranco Prati -. Ci fa piacere vedere occupa-

to lo stabile con un fine solidale».

«Il bar e la mensa sono aperti a tutti: lavoratori, universitari, cittadini, ma con un chiaro risvolto sociale, che va in due direzioni - spiega mons. Carlo Vinco, presidente della Pia Opera Ciccarelli -. La prima riguarda chi vi lavorerà, perché sono previsti degli inserimenti di persone fragili; la seconda è relativa all'utenza: in sinergia con i servizi sociali del Comune e con la Caritas diocesana, infatti,



persone e famiglie in difficoltà potranno accedere con un apposito buono pasto. In prospettiva, c'è l'idea di sviluppare la mensa come ristorante agevolato per famiglie nei fine settimana e durante le festività».

L'esperienza della Ciccarelli nel campo della ristorazione è assodata: le cucine della Pia Opera preparano oltre 2.500 pasti caldi al giorno, sia per i residenti delle strutture, sia per i pasti a domicilio, consegnati agli anziani della città e di

San Giovanni Lupatoto, paese d'origine della Fondazione. Inoltre, i piatti sono serviti pure in alcune mense scolastiche; l'ultimo ad essersi aggiunto è l'Istituto Gresner.

Lo sviluppo di questa nuova attività è stato salutato con favore dall'assessore ai servizi sociali Stefano Bertacco: «Speriamo ne nascano tante altre, simili a questa», ha auspicato, ricordando l'impegno della Pia Opera nel diventare un centro servizi al passo con i tempi, per dare risposte ai bisogni della comunità.

I locali sorgono in una posizione favorevole: oltre al vicino ospedale, la sede confina con una struttura universitaria e due realtà della Pia Opera. «Conosciamo bene il quartiere, perché qui gestiamo il Centro servizi "B. Barbarani", che accoglie 30 disabili adulti, e il Centro diurno socio sanitario "G. Cristofori", in cui seguiamo una ventina di persone anziane non autosufficienti, con demenze e Alzheimer in particolare», riferisce il direttore dei servizi istituzionali, Domenico Marte.

Il "Barbarani caffè" è aper-

to dal lunedì al sabato, dalle 7.30 alle 17. Il ristorante "Da Berto" sarà operativo negli stessi giorni durante la pausa pranzo, dalle 12.30 alle 14. Dopo la chiusura al pubblico, i locali saranno riordinati da personale speciale. «Per le pulizie invieremo due persone che hanno bisogno di inserirsi in un contesto lavorativo e sociale normale - informa Michele Righetti, direttore del Samaritano -. Questa convenzione dà rilievo al nostro impegno per il riscatto di persone che sono in cammino; la qualità sarà garantita da un percorso di accompagnamento e formazione professionale».

Le novità non sono finite, per la Fondazione Pia Opera Ciccarelli, che opera all'interno del coordinamento di Adoa, l'associazione diocesana opere assistenziali. «Questo è solo un primo passo - annuncia mons. Vinco -. A breve avvieremo in piazzetta Santa Toscana degli appartamenti di housing sociale, in parte dedicati agli anziani: un ulteriore progetto di attenzione verso il territorio».

Adriana Vallisari

Atv, autunno "caldo" con modifiche e sicurezza

Tutte le novità e, sui bus, più guardie giurate

«La vera novità è che quest'anno non ci saranno grandi novità». Con queste parole il presidente di Atv, Massimo Bettarello, ha presentato l'orario invernale per gli autobus di Verona e provincia, entrato in vigore lunedì 11 settembre, con un paio di giorni d'anticipo rispetto all'inizio del nuovo anno scolastico.

Bettarello ha confermato che il taglio ai fondi statali del trasporto pubblico su gomma non avrà ripercussioni sui veronesi, come si ipotizzava invece nei mesi scorsi. Dopo un'iniziale incertezza, infatti, la Regione ha recentemente annunciato di coprire gran parte del taglio imposto da Roma. «La riduzione di quanto percepiremo sarà di circa 200mila euro» ha puntualizzato il direttore dell'azienda, Stefano Zaninelli. «Un ammanco che riusciamo a riassorbire senza gravare sugli utenti e senza essere costretti a ridurre il nostro servizio. Ben altro sarebbe stato se il taglio fosse stato di un milione e mezzo», come prospettato senza l'intervento regionale.

Viene riconfermato quindi il piano adottato l'inverno passato: pressoché inalterati corse, orari e tariffe, con qualche piccolo ag-

giustamento a Verona sud e sulle linee per il Garda e la Lessinia. Una continuità, quella di Atv, che certifica il lavoro certosino di pianificazione e organizzazione dei tragitti svolto negli ultimi anni.

Com'è consuetudine, il nuovo orario sarà testato per le prime due settimane dall'entrata in vigore, con la possibilità di apportare eventuali modifiche in caso di grandi anomalie nel numero degli iscritti dei diversi istituti scolastici veronesi.

Sulla rete urbana

I cambiamenti più significativi riguarderanno gli autobus che servono il centro commerciale Adigeo, in zona fiera; proprio per dare risposta alla maggior richiesta di trasporto della clientela degli oltre 130 negozi, è stato modificato il percorso della linea 51

e della linea festiva/serale 92 che, anziché percorrere in direzione sud per intero via Scuderlando, deviano su via Malfer, via del Commercio e via Copernico, con l'istituzione di una nuova fermata all'incrocio tra viale del Commercio e via Copernico (civico 12), a 250 metri dall'ingresso del centro commerciale. Questa variazione consente di collegare direttamente il centro commerciale alla zona est della città.

Rimanendo a Verona sud, a cambiare è anche la linea serale e festiva 93 che, al termine di viale Piave, percorre viale della Fiera, via Scopoli, via dell'Agricoltura, effettuando qui la corrispondente fermata dell'andata (fronte civico 3).

Sulla provincia

Da segnalare l'aumento dell'offerta del servizio Express che col-

lega il lago di Garda al centro città effettuando un numero ridotto di fermate, con tempi di percorrenza paragonabili all'auto. Viene introdotta una seconda corsa Express X05, con partenza da Garda alle 6.40, che si affianca a quella in partenza da Torri del Benaco, le cui prenotazioni sono da tempo esaurite.

Novità anche nei collegamenti per la Lessinia, i cui tempi dovrebbero accorciarsi poiché le linee 109, 110, 111, 113, 115 non transitano più per Poiano - frazione comunque coperta dal servizio urbano delle linee 31 e 52.

Confermato il rafforzamento del servizio festivo già sperimentato lo scorso anno. In particolare, la linea 90 raggiunge Busso-lengo e Pescantina ogni ora, il 98 arriva sino a Villafranca ad intervalli di un'ora, ma solo nel pomeriggio. In città queste due linee - corrispondenti alle principali di-

rettrici est-ovest e nord-sud - mantengono invece una frequenza di 30 minuti la mattina e 15 minuti il pomeriggio.

Pagamenti e sicurezza

Anche per quest'anno è confermata la possibilità di effettuare o rinnovare l'abbonamento on line, direttamente sul sito di Atv, mentre dalla fine di ottobre sarà attiva anche la nuova biglietteria davanti alla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova, ancora in fase di allestimento in questi giorni.

Grande attenzione sarà poi riservata alla sicurezza, con l'entrata in servizio sui mezzi di 20 guardie giurate - a fronte delle 5 presenti finora - il cui costo è compensato dagli aumenti dei ricavi da traffico (+3 milioni di euro dal 2014 a oggi). «Ci teniamo a dare una percezione di sicurezza ai nostri utenti, scoraggiando episodi di violenza o illegalità» ha chiosato Zaninelli. «È chiaro che, intensificando i controlli, si possono avere maggiori reazioni violente; ma alla lunga questi personaggi sgraditi abbandoneranno i nostri autobus».

Andrea Accordini